

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 10,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

Sull'ordine dei lavori.

DOMENICO IZZO sottolinea la gravità delle dichiarazioni rese dal deputato Bampo relative a presunti tentativi di corruzione ed invita la Presidenza ad assumere le opportune determinazioni per fare chiarezza sulla vicenda.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni del deputato Domenico Izzo, osservando che un tema così rilevante potrà opportunamente essere trattato in altra occasione.

GIANCARLO PAGLIARINI ricorda che il gruppo della Lega forza nord ha posto la questione durante la riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo e che alle conseguenti richieste è stato opposto uno sconcertante atteggiamento di « silenzio ».

ROBERTO MANZIONE precisa di avere sporto querela nei confronti del deputato Bampo affinché si faccia piena luce sulla vicenda.

MARIO PEPE chiede che il Governo riferisca alla Camera sui fenomeni alluvionali verificatisi in Campania.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 433 del 1999: Esercizio attività radiotelevisiva locale (6579).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative ritirate e di quelle dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 151, 2. 150, 2. 152 e 2. 153 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Caparini 1. 62, nonché sugli emendamenti Caparini 2. 17, 2. 18 e 2. 68, purché riformulati; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, esprime parere favorevole sull'emendamento Caparini 1. 62, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Caparini 2. 17 e 2. 18, preannunciando la presentazione di emendamenti del Governo; concorda infine con il parere del relatore sulle restanti proposte emendative.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ALESSIO BUTTI, nel preannunciare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sugli emendamenti Caparini 1. 62, 2. 17 e 2. 18, nelle nuove formulazioni, e l'astensione sull'emendamento Caparini 2. 68, dichiara che la sua parte politica esprimerà altresì un voto favorevole sugli emendamenti della Commissione e sul provvedimento nel suo complesso, sottolineando tuttavia l'esigenza di varare al più presto una legge quadro che disciplini il settore.

DAVIDE CAPARINI accetta la riformulazione del suo emendamento 1. 62.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 11,40.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Su notizie relative a proposte di carattere corruttivo.

PRESIDENTE, in relazione a notizie su proposte di carattere corruttivo che sarebbero state avanzate, alcune settimane fa, a tre deputati da parte di altri deputati, rileva che il Presidente della Camera non ha alcuno specifico potere in questa materia; tuttavia egli è pronto a ricevere

i deputati che ritengano di poter contribuire all'accertamento della verità ed a promuovere le conseguenti iniziative.

Invita chi abbia notizie di rilevanza penale a comunicarle immediatamente all'autorità giudiziaria e sollecita il senso di responsabilità dei parlamentari perché si conosca immediatamente tutta la verità (*Applausi*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato gli ulteriori emendamenti 2. 200 e 2. 201, che riformulano, rispettivamente, gli emendamenti Caparini 2. 18 e 2. 17.

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*, accetta gli emendamenti 2. 200 e 2. 201 del Governo.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Caparini 1. 62, nel testo riformulato, nonché gli emendamenti 2. 201 e 2. 200 del Governo; approva altresì gli emendamenti 2. 151 e 2. 150 della Commissione, Caparini 2. 68, nel testo riformulato, e 2. 152 e 2. 153 della Commissione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6579.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4310, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 383 del 1999: Accise sui prodotti petroliferi (approvato dal Senato) (6615).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di con-

versione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

ALDO REBECCHI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Chiappori 2. 3, nella quale deve intendersi recepito anche il contenuto dell'emendamento Mazzocchi 2-*bis*. 17; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

ANTONIO MAZZOCCHI annunzia il ritiro di tutte le proposte emendative presentate dal gruppo di Alleanza nazionale ove il Governo esprima parere favorevole sulla riformulazione proposta dalla Commissione, che recepisce anche il contenuto del suo emendamento 2-*bis*. 17.

CARLO FONGARO accetta la riformulazione dell'emendamento Chiappori 2. 3, di cui è cofirmatario, e ritira tutti gli altri emendamenti presentati dal gruppo della Lega forza nord.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, esprime parere favorevole sulla riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Chiappori 2. 3 e concorda, per il resto, con il parere espresso dallo stesso relatore.

LUIGI GASTALDI, nel manifestare l'intenzione di non ritirare gli emendamenti presentati, richiama le ragioni che inducono la sua parte politica ad opporsi ad un provvedimento « blindato », ritenendo peraltro inaccettabile prevedere deleghe in bianco al Governo.

EDO ROSSI ritiene di non poter assumere lo stesso atteggiamento dei deputati che hanno ritirato tutti gli emendamenti presentati.

ANTONIO MAZZOCCHI, nel manifestare contrarietà all'articolo 1 del decreto-legge, sottolinea l'esigenza di più ampi interventi per la riduzione delle accise, in

considerazione delle ricadute economiche che in taluni casi l'utilizzo dei prodotti petroliferi può determinare sulle fasce più deboli della società.

LUIGI GASTALDI manifesta l'intenzione di fare suoi gli emendamenti Mazzocchi 1. 5, 1. 14, 2. 61 e 2. 57, ritirati dai presentatori.

PIETRO ARMANI invita il Governo ad esercitare la delega conferita dal provvedimento nel senso di privilegiare la riduzione delle accise sui prodotti petroliferi.

CARLO FONGARO, giudicato indispensabile il recepimento dell'emendamento Chiappori 2.3, esprime la posizione critica del gruppo della Lega forza nord sull'articolo 1 del decreto-legge.

ANTONIO MAZZOCCHI chiede che siano posti in votazione i suoi emendamenti 1. 5, 1. 14, 2. 61 e 2. 57.

EDO ROSSI sottolinea l'opportunità di una più accentuata riduzione delle accise.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 1. 5 e Edo Rossi 1. 4.

LUIGI GASTALDI auspica l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 14.

ANTONIO LEONE ribadisce l'opportunità di recepire il contenuto dell'emendamento Mazzocchi 1. 14.

EDO ROSSI dichiara di non comprendere le ragioni per le quali l'efficacia delle disposizioni in esame non sia estesa anche agli ultimi due mesi dell'anno in corso e chiede che il Governo rappresenti il suo divisamento al riguardo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 1. 14.

NERIO NESI, *Presidente della X Commissione*, chiede che il Governo dia risposta alla questione posta dal deputato Edo Rossi.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, in risposta al deputato Edo Rossi, precisa che non sarà possibile intervenire con decreto ministeriale fino a quando il provvedimento d'urgenza non sarà convertito in legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 2. 5 e 2. 6.

EDO ROSSI sottolinea che l'ampliamento dei punti vendita previsto dal provvedimento penalizzerà l'attività commerciale.

CARLO FONGARO, pur esprimendo una posizione complessivamente critica, ritiene che l'obbligo per i titolari degli impianti di distribuzione di gestire attività commerciali potrebbe determinare una ristrutturazione della rete distributiva.

ANTONIO MAZZOCCHI, pur apprezzando il recepimento del contenuto del suo emendamento 2-bis. 17, esprime un giudizio complessivamente critico sull'articolo 2 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Edo Rossi 2. 7; approva quindi l'emendamento Chiappori 2. 3, nel testo riformulato dalla Commissione.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 2. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 2. 8 e Gastaldi 2. 11 e 2. 10.

LUIGI GASTALDI giudica non condizionale la formulazione dei commi 4 e 5 dell'articolo 2 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 2. 61 e 2. 57.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALENTINO MANZONI, pur apprezzando la disponibilità del Governo, che ha recepito il contenuto di un importante emendamento presentato dal gruppo di Alleanza nazionale, ribadisce il giudizio «severo» sul complesso del provvedimento; dichiara pertanto voto contrario.

ANTONIO LEONE, nel giudicare necessario, seppure insufficiente, il disposto dell'articolo 1 del decreto-legge, stigmatizza il sostanziale stravolgimento della rete distributiva determinato dal provvedimento; ritiene pertanto che non si possa esprimere su di esso un voto favorevole.

SAURO TURRONI dichiara di non poter votare a favore del provvedimento in esame, che tra l'altro «sospende» di fatto l'efficacia della *carbon tax*.

EDO ROSSI dichiara voto contrario su un «brutto» provvedimento che, tra l'altro, espropria i comuni del loro diritto di governo del territorio.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, dichiara che non parteciperà alla votazione finale di un provvedimento dal contenuto scandaloso, inquietante, vergognoso e poco trasparente.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6615.

Seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4773: Accordo con il governo della Repubblica di Capo Verde in materia di promozione e protezione degli investimenti.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA denuncia la scarsa attenzione ai temi della politica estera e dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4773.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5026: Accordo con il governo della Repubblica di Estonia sulla cooperazione nel campo della difesa.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA ritiene che l'Accordo di cui si propone la ratifica sia indirizzato esclusivamente agli interessi europei.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5026.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6106: Accordo

euromediterraneo di associazione tra le Comunità europee ed il Regno hascemita di Giordania.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA, pur dichiarando voto favorevole, manifesta perplessità in ordine alla ratifica di un Accordo euromediterraneo con la Giordania, che non è un paese mediterraneo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6106.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5461: Accordo di collaborazione con il governo macedone nel campo della cultura, dell'istruzione e della scienza.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; approva quindi, con votazione finale elettronica, il disegno di legge di ratifica n. 5461.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6099: Accordo con il governo della Repubblica del Sud-Africa sulla cooperazione scientifica e tecnologica.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; approva quindi, con votazione finale elettronica, il disegno di legge di ratifica n. 6099.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

LIVIO PROIETTI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato sulla grave situazione determinatasi per i recenti fenomeni alluvionali

che hanno interessato anche la valle dell'Aniene, chiedendo peraltro che il Governo riferisca domani alla Camera sulle iniziative che intende assumere.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

MANLIO CONTENUTO, in relazione alle notizie di presunti episodi di corruzione, sottopone all'attenzione del Presidente la possibilità di un'interpretazione dell'articolo 58 del regolamento — del quale peraltro rappresenta l'opportunità di una modifica — che consenta alla Camera di accertare la verità.

PRESIDENTE, rilevato che è il deputato interessato che può chiedere al Presidente della Camera di nominare una Commissione ai sensi dell'articolo 58 del regolamento, osserva che, qualora tale richiesta sia formulata, la valuterà.

SANDRA FEI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lei presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

ANIELLO DI NARDO lamenta la mancata pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del provvedimento, approvato dalla Camera il 1° dicembre scorso, volto a modificare l'articolo 15 della legge n. 55 del 1990.

PRESIDENTE si riserva di effettuare una verifica al riguardo.

Per fatto personale.

PAOLO BAMPO, pur rilevando l'imprecisione delle notizie giornalistiche diffuse, conferma il tentativo operato da un parlamentare nei suoi confronti affinché aderisca ad altra formazione politica. Si dichiara disponibile a chiarire la vicenda nell'ambito di una Commissione ai sensi

dell'articolo 58 del regolamento o di una Commissione di inchiesta ed a riferire, eventualmente, alla magistratura, ove l'episodio denunziato si configuri quale fattispecie penalmente rilevante.

PRESIDENTE precisa che, ai sensi dell'articolo 58 del regolamento, è il deputato interessato che deve chiedere la nomina di un « giurì d'onore ».

PAOLO BAMPO chiede formalmente la nomina di un « giurì d'onore ».

PRESIDENTE ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO ACIERNO, nell'auspicare che il deputato Bampo possa dimostrare la veridicità delle sue affermazioni, anche per il carattere etico e penale che le stesse assumono, a nome del gruppo dell'UDEUR — che si ritiene leso nella sua onorabilità dall'accaduto — si associa alla richiesta affinché sia nominata una Commissione ai sensi dell'articolo 58 del regolamento.

PRESIDENTE, nel ringraziare i deputati Bampo e Acierno per l'equilibrio con cui hanno posto la questione, si riserva di valutarne i profili regolamentari, assicurando che ne informerà i colleghi interessati.

TEODORO BUONTEMPO, rilevato che gli episodi denunziati — se confermati — possono rappresentare una grave turbativa dell'attività parlamentare, chiede l'istituzione di una Commissione di inchiesta.

PRESIDENTE ricorda che per procedere all'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta occorre un atto della Camera.

Sospende la seduta, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 18,30.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 19,20.

PRESIDENTE avverte che, come convenuto nella riunione odierna della Conferenza dei presidenti di gruppo, nella seduta di domani, alle 17, il Presidente del Consiglio dei ministri renderà comunicazioni all'Assemblea.

(Per l'articolazione del dibattito, vedi resoconto stenografico pag. 35).

Rimessione all'Assemblea.

(Vedi resoconto stenografico pag. 36).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Sabato 18 dicembre 1999, alle 17.

(Vedi resoconto stenografico pag. 36).

La seduta termina alle 19,25.